

Spett.le
Azienda Servizi Vari SpA
Viale delle Nazioni n. 14
70032 Bitonto (BA)

OGGETTO : DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 445/2000, ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE GARE PUBBLICHE.

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato a (prov. di) il
C.F. residente in (prov. di) alla Via/Piazza n.
.....
in qualità di dell'operatore economico denominatocorrente in
..... (prov. di) – c.a.p. alla Via/Piazza n.
numero di codice fiscale - numero di partita I.V.A.
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche.

DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

di non trovarsi in alcun motivo di esclusione dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed in particolare:

1. nei propri confronti e nei confronti degli altri soggetti previsti al comma 3 del citato art. 80 ed elencati al successivo punto 3 non sono state emesse condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uso dei reati indicati all'art. 80 comma 1 dlgs. 50/2016 e s.m.i., ed in particolare:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 24;
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

[se ricorre il caso, integrare/modificare il punto 1]

- nei propri confronti sono state emesse condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati all'art. 80 comma 1 D. Lgs. 50/2016 ma ha risarcito *[o si è impegnato a risarcire]* qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti come di seguito indicato:
.....
.....

[se ricorre il caso, integrare/modificare il punto 1]

- nei confronti dei seguenti soggetti previsti al comma 3 del citato art. 80 sono state emesse condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati all'art. 80 comma 1 D. Lgs. 50/2016 ma hanno risarcito *[o si è impegnato a risarcire]* qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti come di seguito indicato *(indicare i dati identificativi dei soggetti e delle condanne e le misure adottate)*:
.....
.....

2. ai sensi dell'art. 80, comma 2, del codice, nei propri confronti e nei confronti degli altri soggetti previsti al comma 3 del citato art. 80 ed elencati al successivo punto 3 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Detti motivi di esclusione non operano nemmeno nei confronti degli altri soggetti, in carica e cessati nell'ultimo anno, previsti al comma 3 del citato art. 80 ed elencati al successivo punto 3.
L'assenza dei predetti motivi di esclusione opera anche nei confronti degli ulteriori soggetti indicati all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, di seguito elencati:
-
-
-

3. l'elenco dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, è il seguente:

- In carica _____
- Cessati nell'ultimo anno _____

4. ai sensi dell'art. 80, comma 4, del Codice, non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
5. a carico dell'operatore economico non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, del Codice, di seguito elencate:
- a) aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3 del codice; (art. 80 comma 5, lett. a) del Codice);
 - b) trovarsi in stato di fallimento di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110; (art. 80 comma 5, lett. b) del Codice);
[oppure]
trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, ma l'impresa è stata ammessa al concordato con continuità aziendale, su autorizzazione del giudice delegato;
[oppure]
di aver depositato la domanda di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di _____;
 - [oppure]*
aver depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
 - [oppure]*
trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16/03/1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di _____
 - c) essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità; (art. 80 comma 5, lett. c) del Codice)
 - d) la propria partecipazione determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile; (art. 80 comma 5, lett. d) del Codice)
 - e) essere incorso in ipotesi di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67; (art. 80 comma 5, lett. e) del Codice)
 - f) essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; (art. 80 comma 5, lett. f) del Codice)
 - g) aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 - h) essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell' ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
 - i) risultare iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione; (art. 80 comma 5, lett. g) del Codice)
 - j) non aver violato il divieto di intestazione di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; (art. 80 comma 5, lett. h) del Codice)

k) non aver presentato la certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non aver certificato la sussistenza del medesimo requisito, pertanto, in relazione agli obblighi di cui alla legge n. 68/99:

➤ allega apposita certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (art. 80, comma 5, lett. i) del Codice)

[ovvero]

➤ dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riguardo agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 (art. 80, comma 5, lett. i) del Codice)

[in alternativa]

➤ dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di non essere assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/1999, in quanto occupa non più di 15 dipendenti, (oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

[in alternativa]

➤ dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di aver ottemperato alle norme di cui all'art. 17 della L. n. 68/1999, in quanto occupa più di 35 dipendenti, oppure occupa da 15 a 35 dipendenti e ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

- pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 di aver omesso di denunciare i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689; (art. 80 comma 5, lett. l) del Codice)
- di trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, tale da comportare che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale; (art. 80 comma 5, lett. m) del Codice)

DICHIARA INOLTRE

- che nei propri confronti non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d. lgs. 2001, n. 165 ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ai soggetti di cui al citato art. 53 comma 16-ter per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego;

[in caso di servizi o forniture rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190]

- di possedere l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore ha la propria sede;

[ovvero]

- di aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, autorizza la Stazione appaltante all'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della Stazione appaltante, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta.

La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le predette verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette

pubbliche amministrazioni.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole dell'esclusione dalla procedura, della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale per falso, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da numero _____ pagine, è sottoscritta in data _____ 201_.

Timbro dell'impresa o società e Firma del dichiarante

Per la partecipazione alla gara gli operatori economici concorrenti sono invitati ad utilizzare il presente modulo e ad adeguarlo in funzione delle proprie esigenze.

Compilare attentamente il presente modulo depennando le parti non pertinenti con la condizione dell'operatore economico che formula la domanda.

Il presente modulo, deve essere firmato in ogni pagina e prodotto unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

